

TESTIMONIANZA DI GRAZIA RICEVUTA

di Daniela Amoruso di Catanzaro Lido

Nel 2023 la mia nipotina, di nome Sofia, di appena 3 anni, si bruciò la gamba con l'acqua della pastina. Ebbe un'ustione di 2 grado. Ricoverata in Ospedale, le somministrarono antibiotico. La febbre era molto alta. Soffriva tanto, ogni medicazione che le facevano era uno strazio, gridava e piangeva, non riuscivano nemmeno a cambiarla, perché la medicazione si attaccava alla ferita e le usciva molto sangue. Le hanno dovuto somministrare un antiemorragico.

Con mia figlia pregavano tanto. Mi recavo spesso nella cappella del Pugliese a pregare la Beata Nuccia Tolomeo e San Pio da Pietrelcina, che intercedessero presso Gesù e finissero le sofferenze.

Dopo 3 giorni i medici hanno dimesso la bimba dall'Ospedale, dicendo ai genitori che il giorno dopo avrebbero dovuto portare la bimba dal Pediatra per il cambio della medicazione e dopo 2 giorni tornare in Ospedale per il controllo della ferita.

Prima di andare via ci fermammo di nuovo in cappella a pregare. Dissi a Nuccia Tolomeo e a Padre Pio: *“Va raccumandu, confido in voi presso Gesù”*. La foto di Nuccia Tolomeo in cappella è come se mi avesse parlato, rassicurandomi. Mi sono sentita come coccolata e tranquillizzata. Infatti così è stato.

La sera la bambina si addormentò, piangendo per il dolore, e questo pianto a mia figlia metteva tanta ansia e paura. Tranquillizzai mia figlia, dicendole di pregare e di confidare nel Signore.

Al mattino la bimba si svegliò e disse: *“Mamma, toglimi la fascia, ho sognato Gesù che mi ha detto che non ho niente, toglimela presto”*. Mia figlia era quasi scioccata perché la sera prima la bimba non voleva neanche essere toccata. Cacciata la fasciatura, mia figlia emise un grido di stupore e pianse di gioia. Mi telefonò dicendomi: *“Mamma è successo un miracolo, Sofia non ha nulla”*. L'emozione è stata grande, indescrivibile.

Il Signore è stato grande. Grazie, Signore Gesù; grazie, Nuccia Tolomeo; grazie, San Pio.
Allego le foto della gamba della bambina, della sera e del giorno dopo.
Catanzaro, 3 aprile 2025.

Daniela Amoruso

